



Decreto maggio in stand by, l' scontro nella maggioranza. Conte convoca i

Descrizione

(Ansa) **Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma l' tensione su pi frontisti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all' attacco e il ministro i Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni.**

Il premier Conte ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di i Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone.

Nella bozza del provvedimento l' previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l' efficienza energetica o la resistenza antisismica, potr' usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle citt' . In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni pi colpiti dall' epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure pi restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all' emergenza.

Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. L' incontro l' stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticit' sono forti e il prossimo decreto dovr' farsene carico.

Dobbiamo affrontare un periodo di grandi sofferenze, ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso dell' incontro con Rete Imprese Italia insistendo sulla necessit' di lavorare tutti insieme e affrettarsi per portare questa settimana in Cdm il decreto legge sulle misure economiche.

Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell' orario di lavoro a parit' di salario. E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea l' permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e

destinare parte dell'orario a corsi di formazione, a parità di stipendio.

L'agone 2024